



Giornale della Parrocchia Immacolata Concezione a Capodichino  
Piazza Giuseppe Di Vittorio 32/a - Napoli 80144 - www.immacolatacapodichino.it  
incontro@immacolatacapodichino.it - 081.0608380 - f

Anno VIII - Gennaio 2020 - Numero 64

## Parola di Dio e parola dell'uomo

di Dorian Vincenzo De Luca

Il 26 gennaio si celebra la prima *Domenica della Parola di Dio*, istituita da Papa Francesco con la Lettera apostolica in forma di Motu proprio *Aperuit Illis*, emanata dal Pontefice lo scorso 30 settembre, memoria liturgica di san Girolamo, celebre traduttore della Bibbia in latino, a 1600 anni dalla morte.

La nostra comunità già da tempo celebra la centralità della Parola attraverso la *Festa della Bibbia*, giunta ormai alla sua decima edizione. Sentiamo anzitutto la necessità di ritornare alla conoscenza della Scrittura con la stessa carica e passione con cui questo si era verificato subito dopo il Concilio Vaticano II. Oggi, nel fluire della storia, l'interesse per le questioni di tipo sociale o antropologico è più avvertito del bisogno di avere un riferimento basato sulle Scritture.

Inoltre non dobbiamo dimenticare che la Bibbia è un grande codice della cultura occidentale, stella polare dell'*ethos* e del comportamento, imprescindibile per chi si ponga domande di senso. Infine vi è un terzo elemento, quello dell'ermeneutica, dell'interpretazione della Bibbia, che non si sottolinea mai abbastanza. È una questione di grande rilievo perché la religione ebraico-cristiana è una religione storica, incarnata. Quando si dice "Parola di Dio" si afferma una verità, ma che non è completa perché la Bibbia è Parola di Dio e parola dell'uomo. Per questo bisogna fuggire la tentazione di una lettura spiritualistica della Bibbia: la "carne" della Parola e il Lògos trascendente devono essere intrecciati tra loro.

Occorre, insomma, far ritornare la Bibbia come libro fra le mani delle persone semplici, libro quotidiano da far entrare nella piazza e in casa perché è libro del popolo, ricordando sempre quello che affermava San Girolamo: «l'ignoranza delle Scritture è ignoranza di Cristo» e, quindi, ignoranza dell'uomo!



## Questi fantasmi

A Secondigliano e in tutta l'area a Nord di Napoli esce di scena il trasporto pubblico

di Nunzia Acanfora alle pagine 6 e 7

### CATECHESI

## La Preghiera per l'unità dei cristiani

di Dorian Vincenzo De Luca alla pagina 3

### VITA PARROCCHIALE

## Giornata di dialogo ebrei-cattolici

di Annarita Lamberti alla pagina 4

### IL CORTILE DEI GENTILI

## Mostra fotografica all'Aeroporto

di Lucia Lento alla pagina 9

### CITTA'

## Obelischi in Piazza senza restauro

di Fabiola Giannoccoli alla pagina 10

# Cristo: uomo per noi

**Obiettivo e motivazioni  
della Festa della Bibbia**

La gente leggendo la Sacra Scrittura, in particolare il Vangelo e il Nuovo Testamento, alla scuola di Gesù si educa alla sua sequela per ricalcare i suoi atteggiamenti e i suoi comportamenti davanti alle diverse situazioni della vita. La mentalità corrente ormai ha permeato il tessuto sociale per cui gli ideali si fermano alle soglie del temporale, tutto si consuma nel provvisorio e nell'effimero, e le nostre esperienze si conformano alle realtà di questo mondo, ovvero ai comportamenti comuni.

Gesù ci dice: «prima cercate il regno dei cieli, il resto vi sarà dato in sovrappiù». Egli stesso, nel Vangelo, a chi lo segue assicura il cento in questa vita e la vita eterna. La Bibbia è la lettera che Dio ha scritto agli uomini per insegnar loro come affrontare le gioie e i dolori, i successi e le sconfitte della loro esistenza.

Dalla lettura e dalla preghiera assidua della Parola di Dio nasce in noi il desiderio di seguire Gesù sulla via della nuova sapienza per far fronte alle vicende che attraversiamo.

Durante la *Settimana di Preghiera per l'Unità dei Cristiani*, nelle celebrazioni eucaristiche del mattino e della sera si seguiranno gli spunti di preghiera e di riflessione suggeriti dagli Uffici e dalle Commissioni nazionali. I bambini del catechismo, invece, approfondiranno il tema della Festa della Bibbia attraverso la preparazione dei cartelloni e l'incontro comunitario con il Parroco.

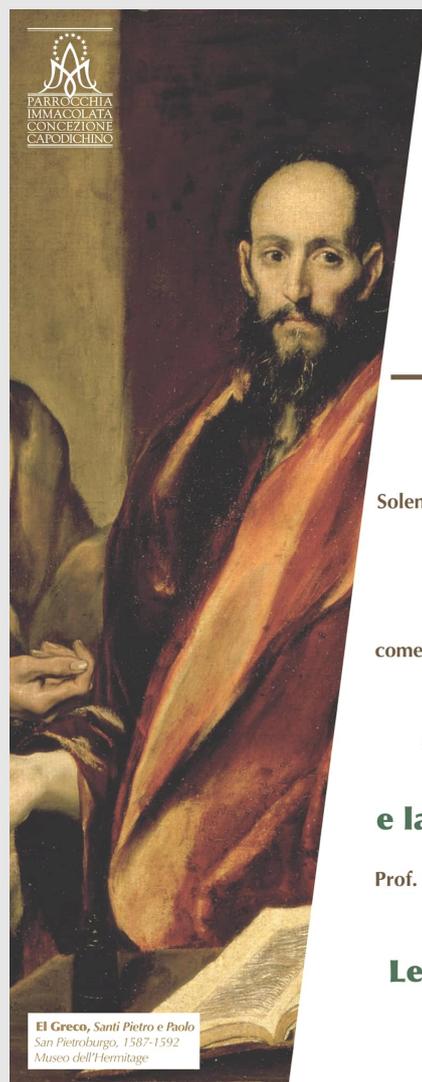
## Nuova Immagine di Parrocchia

### GENNAIO 2020

Lunedì 20	FESTA DELLA BIBBIA
Martedì 21	FESTA DELLA BIBBIA
Mercoledì 22	FESTA DELLA BIBBIA
Giovedì 23	LECTIO DIVINA ECUMENICA
Venerdì 24	Adorazione Eucaristica ore 18.00 Animazione: Rns - Sentinelle
Venerdì 31	Adorazione Eucaristica ore 18.00 Animazione: Girasoli, Ministranti, Matite colorate

### FEBBRAIO 2020

Domenica 2	CANDELORA In tutte le Sante Messe
Lunedì 3	SAN BIAGIO Sante Messe ore 9.00 e 19.00 Liturgia della Parola con i bambini del catechismo ore 17.00
Martedì 4	Consiglio Pastorale Parrocchiale ore 19.30 (Revisione Festa della Bibbia, preparazione Quaresima)
Venerdì 7	Primo Venerdì Adorazione Eucaristica AdP ore 18
Martedì 11	Giornata del Malato Santa Messa e Unzione degli Infermi ore 11.00
Giovedì 13	ECZ/Lettera ore 17.30 CdV/Scheda marzo ore 18.00
Venerdì 14	Adorazione Eucaristica ore 18.00 Animazione: OFS - Granelli
Martedì 18	Consiglio Pastorale Parrocchiale straordinario per il Sinodo parrocchiale
Venerdì 21	Gruppo di Preghiera San Pio ore 8.45
Sabato 22	Ritiro in preparazione alla Quaresima e alla Pasqua
Domenica 23	Uscita Giornale «L'incontro»



El Greco, Santi Pietro e Paolo  
San Pietroburgo, 1587-1592  
Museo dell'Hermitage

## Festa della Bibbia 2020

### Cristo: uomo per noi

#### «Si è fatto veramente uno di noi»

Solenne intronizzazione della Parola di Dio  
Lunedì 20 gennaio ore 18.30

#### L'umanità di Gesù

L'incarnazione  
come criterio ermeneutico della nostra fede  
Martedì 21 gennaio ore 18.30

#### «La fratellanza umana per la pace mondiale e la convivenza comune»

Il documento di Abu Dhabi  
Prof. Marco Rossi, Comunità di Sant'Egidio  
Mercoledì 22 gennaio ore 18.30

#### Lectio divina ecumenica

Gruppo interconfessionale di attività  
ecumeniche di Napoli  
Giovedì 23 gennaio ore 18.30



# "Ci trattarono con gentilezza"

**Dal 18 al 25 gennaio anche nella nostra parrocchia, in concomitanza con la Festa della Bibbia, viene celebrata la Settimana di Preghiera per l'Unità dei Cristiani**

di Dorian Vincenzo De Luca

La Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani è un'iniziativa ecumenica di preghiera nel quale tutte le confessioni cristiane pregano insieme per il raggiungimento della piena unità che è il volere di Cristo stesso. Questa iniziativa è nata in ambito protestante nel 1908. Dal 1968 il tema e i testi per la preghiera sono elaborati congiuntamente dalla commissione *Fede e Costituzione* del Consiglio Ecumenico delle Chiese, per protestanti e ortodossi, e dal *Pontificio Consiglio per la Promozione dell'Unità dei Cristiani*, per i cattolici. La data tradizionale va dal 18 al 25 gennaio, proposta nel 1908 da padre Paul Wattson, perché compresa tra la festa della Cattedra di san Pietro e quella della Conversione di san Paolo; assume quindi un significato simbolico.

La prima ipotesi di una preghiera per l'unità delle Chiese, antenata dell'odierna Settimana di preghiera, nasce in ambito protestante alla fine del XVIII secolo; e nella seconda metà dell'Ottocento comincia a diffondersi un'Unione di preghiera per l'unità sostenuta

sia dalla prima Assemblea dei vescovi anglicani a Lambeth (1867) sia da papa Leone XIII (1894), che invita a inserirla nel contesto della festa di Pentecoste. Agli inizi del Novecento, poi, il Patriarca ecumenico di Costantinopoli Joachim III scrive l'enciclica patriarcale e sinodale *Lettera irenica* (1902), in cui invita a pregare per l'unione dei credenti in Cristo. Sarà infine il reverendo Paul Wattson a proporre definitivamente la celebrazione dell'Ottavario che lo celebra per la prima volta a Graymoor (New York), dal 18 al 25 gennaio, auspicando che divenga pratica comune.

Nel 1926 il movimento *Fede e Costituzione* dà avvio alla pubblicazione dei *Suggerimenti per l'Ottavario di preghiera per l'unità dei cristiani*, mentre nel 1935

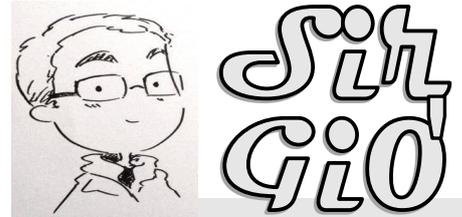
l'abate Paul Couturier, in Francia, promuove la *Settimana universale di preghiera per l'unità dei cristiani*, basata sulla preghiera per «l'unità voluta da Cristo, con i mezzi voluti da lui». Nel 1958 il *Centre Oecuménique Unité Chrétienne* di Lione (Francia) inizia la preparazione del materiale per la *Settimana di preghiera* in collaborazione con la commissione *Fede e Costituzione* del Consiglio Ecumenico delle Chiese.

Attualmente la Settimana si celebra con un tema generale, e a partire da un passo biblico appositamente scelto e da un

sussidio elaborato congiuntamente, a partire dal 1968, dalla commissione *Fede e costituzione* del CEC (protestanti e ortodossi) e dal *Pontificio consiglio per la promozione dell'unità dei cristiani* (cattolici), "antenato" del Segretariato per l'unione dei cristiani voluto da Giovanni XXIII. Per il 2020 il tema scelto è: *Ci trattarono con gentilezza* (cfr. Atti 27,18-28,10) e il materiale è stato raccolto da un gruppo ecumenico di Malta, e la Commissione preparatoria si è riunita a

Rabat.

Questi materiali in genere includono: indicazioni per un servizio liturgico ecumenico, da utilizzare specialmente durante la Messa o il culto domenicale, ma anche nelle Veglie comuni di preghiera organizzate localmente tra le Chiese di diverse confessioni; un'introduzione al tema della settimana; una descrizione della situazione ecumenica della regione da cui proviene il materiale prodotto e letture e meditazioni bibliche per ciascuno degli otto giorni dell'ottavario.



(a cura di Sergio Curcio)

## Lunga vita alla Regina

Harry e Meghan hanno scioccato il mondo con l'annuncio di volersi dimettere dalla royal family, rinunciando ai privilegi e agli oneri. La notizia è stata diffusa tramite il loro profilo Instagram che conta oltre 10 milioni di follower. I duchi di Sussex vivranno tra il Regno Unito e il Canada, e hanno spiegato di voler lavorare per rendersi economicamente indipendenti.

Harry, prima di sposarsi, disse in un'intervista: "Quello che Meghan vuole, Meghan ottiene": chiaramente ha ottenuto ciò che voleva! Ed ora va in scena un grande spettacolo degno delle migliori serie tv: i duchi di Sussex hanno annunciato la rinuncia allo status di membri senior della famiglia reale.

Un divorzio amaro (non sapevo se potesse divorziare dai parenti), avvenuto all'insaputa della Queen, che assiste spazzata (ed oserei dire anche piuttosto nervosetta) all'addio del suo nipotino preferito.

A mio avviso la burattinaia è una sola. Non c'è dubbio sul fatto che sia stata lei a decidere. È una mossa che rispecchia la volontà pubblicitaria di una diva hollywoodiana. Tuttavia l'idea di fare i reali part-time è ridicola. Certo non moriranno di fame sono in grado di essere economicamente indipendenti, mantenendo in parte l'associazione alla famiglia reale, perché sarebbero favoriti dal loro titolo.

La scelta potrebbe persino far vacillare la loro unione. Viene naturale domandarsi quale solidità avrà il matrimonio dopo una scelta del genere, perché per Harry non sarà molto facile adattarsi. Lei ha lavorato, ha fatto l'attrice. Harry non ha la benché minima idea di cosa sia il lavoro. Per un uomo come lui non è facile prevedere un lieto fine.

Il colpo, più di tutti, lo ha certamente avvertito la regina, già provata dagli scandali del figlio Andrea e ora alle prese con un'altra questione di difficile gestione. Certamente anche ora è molto addolorata da una decisione che non le è stata neanche comunicata.

Lei è molto affezionata a Harry che è probabilmente il nipote preferito, perché il più debole, più risentito dalla morte di Diana. Lui non si è preoccupato di contattarla, di dirle: "nonna, faccio questo per le mie ragioni", senza dare il tempo di stabilire una strategia per un divorzio dolce. L'ha certamente ferita.

È una donna per cui gli anni orribili non finiscono mai. Ma lunga vita alla regina!!!

## Vita nuova per tutti

**Il cammino della Comunità  
"Magnificat" del Rinnovamento  
verso la preghiera di effusione**

di Tonia Pirozzi

"Il Seminario di vita nuova - ci spiega Daniele Sommonte, coordinatore della Comunità Magnificat del Rinnovamento - è un percorso spirituale attraverso il quale i singoli partecipanti, mediante incontri dedicati, catechesi e momenti esperienziali, si preparano a ricevere la preghiera per una nuova effusione dello Spirito Santo che rappresenta, dunque, il momento culminante del seminario, nonché di ogni aderente alla realtà del Rinnovamento nello Spirito e serve a risvegliare e ravvivare nel cuore del fedele, i doni di grazia ricevuti con il Sacramento del Battesimo e renderli efficaci e fruttuosi nella propria vita".

L'effusione dello Spirito è l'esaudimento della promessa del Cristo Risorto che ci fa gustare le profondità dell'amore di Dio, riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito che ci è stato dato: "Genera - ha proseguito Daniele - in chi la riceve: una relazione nuova e più personale con Dio, una nuova esperienza dell'amore del Padre e della signoria di Gesù Salvatore, una nuova esperienza della potenza dello Spirito, un rinnovato anelito alla santità ed un crescente desiderio di testimoniare la fede agli altri".

Il seminario rappresenta, quindi, un luogo di conversione e rinnovamento interiore, di ascolto della Parola di Dio e dei suoi insegnamenti, di incontro, di fraternità, di testimonianza e di annuncio kerigmatico.

Anche quest'anno la Comunità Magnificat del Rinnovamento nello Spirito ha deciso di intraprendere questo "viaggio" per accompagnare alcuni nuovi fratelli che già da alcuni anni frequentano attivamente la comunità a ricevere preghiera di effusione. Il Seminario avrà inizio giovedì 16 gennaio e durerà circa 2 mesi con incontri a cadenza settimanale, nel corso dei quali si alterneranno vari responsabili ed animatori del Rinnovamento, con la partecipazione attiva di tutta la comunità e la "supervisione" e la direzione spirituale del nostro Parroco, al fine di offrire ai fratelli effusionandi, tutta la cura e l'accompagnamento spirituale di cui hanno bisogno.

"Il ritiro di effusione - conclude Daniele - è previsto per domenica 1 Marzo e verrà vissuto in parrocchia con la partecipazione di alcuni membri del Comitato diocesano e di altre realtà locali. Ci apprestiamo, dunque, a gustare tutte le meraviglie e le grazie che il Signore gratuitamente vorrà riversare su di noi e sull'intera Comunità Parrocchiale. Alleluia!".

## Ripartire dal "cuore"

**L'incontro nella sede della Comunità ebraica in occasione della Trentunesima Giornata per l'approfondimento e lo sviluppo del dialogo tra cattolici ed Ebrei**

di Annarita Lamberti



Domenica 12 gennaio nella sede della Comunità Ebraica di Napoli si è tenuto l'incontro della Giornata per il Dialogo Ebraico-Cristiano, giunto al trentunesimo anno nella nostra città, in cui l'Amicizia Ebraico-Cristiana nasce nel 1987 grazie al Cardinale Arcivescovo Corrado Ursi e ad Alberta Levi Temin, un nome noto a chi si interessa della memoria e della testimonianza delle Leggi razziali e dalla Shoah.

Napoli fu la terza città ad aderire a questo programma, teso alla costruzione di buone relazioni tra cristiani ed ebrei in una dimensione in cui l'incontro interreligioso intercettasse l'ecumenismo. Il nostro parroco potrebbe raccontarci tanto su questi 31 anni!

Il gruppo per le attività interreligiose della nostra parrocchia, insieme a padre Doriano e al segretario parrocchiale Sergio Curcio hanno preso parte all'iniziativa, a cui sono intervenuti pastori ed esponenti delle chiese cristiane di Napoli, tra cui la pastora luterana Kirsten Thiele, da qualche anno amica della nostra parrocchia sempre presente alla Lectio divina nella Festa della Bibbia, il pastore valdese Leonardo Magri e per la Chiesa Cattolica mons. Gaetano Castello, Preside della Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia meridionale, e don Vincenzo Lionetti coordinatore della Commissione per l'Ecumenismo e il Dialogo Interreligioso della Diocesi di Napoli.

La presidente della Comunità Ebraica napoletana, Lydia Schapirer, ha accolto i tanti ospiti, salutati da Ariel Finzi, il maskil (una figura prossima a un rabbino) della piccola comunità, il quale ha esordito ricordando che questo trentunesimo incontro segna la conclusione di un anno difficile nella relazione tra cristiani ed ebrei nella nostra città e ha sottolineato che il numero 31 si compone delle lettere che in ebraico esprimono la parola "no" (in ebraico le lettere indicano

anche i numeri), mentre il numero 32 con quelle che servono per scrivere la parola "cuore": il trentaduesimo anno dell'Amicizia Ebraico-Cristiana di Napoli sembra avviarsi con un auspicio bellissimo.

Dopo i saluti nella sala Recanati, tutti i convenuti si sono sposati all'interno della sinagoga, a cui gli uomini hanno avuto accesso coprendosi il capo con le *kippah*, messe a disposizione dalla comunità.

Il tema del convegno era il meraviglioso *Cantico dei Cantici*, indagato sotto tre diversi profili dai conferenzieri. Il maskil si è soffermato sugli aspetti filologici e le relazioni tra con le altre opere della tradizione ebraica.

Al suo intervento ha fatto seguito quello di padre Gaetano Castello che ha indagato le simbologie bibliche e la struttura narrativa del testo nel suo aspetto letterario, in particolare modo di natura teatrale.

Ha chiuso il convegno il pastore Magri, che si è soffermato sull'aspetto letterale di "canto d'amore" restituendo al testo tutta la sua umanità, un'incarnazione *ante Christum* si potrebbe dire: il suo intervento, bello e interessante, è quasi un'introduzione al tema dell'umanità di Gesù al centro della Festa della Bibbia 2020.

Alle voci dei conferenzieri si è, poi, sostituita quella di Maurizio Di Veroli, solista del Progetto Davka, un gruppo musicale ebraico di Roma, che ci ha condotti in giro per il Mediterraneo con la "Cantica del Mare", un medley di canti della tradizione sefardita, ashkenazita e israeliana.

## "Sorrisi e canzoni"

**"sorrisi di Natale", il 27 dicembre, e "L'Epifania nessuna festa porta via", il 4 gennaio, le due iniziative per sostenere il progetto de "La Culla della carit"**

di Chiara Miele



Sulle note di *You've got a friend in me* di Randy Newman, dal film *Toy Story* di Walt Disney, eseguita da Francesco Capone al violino e Luigi Lattuca alla tastiera, il nostro Sergio Curcio, assistito dal "valletto" Luca Lattuca e dall'integerrimo notaio Vincenzo Crispino, ha aperto la seconda edizione dell'asta di beneficenza della nostra comunità.

"Questa sera - ha esordito Sergio - vogliamo anzitutto ringraziare l'intera comunità parrocchiale per l'attenzione che rivolge ogni anno al progetto "La Culla della Carità". Grazie alla vostra generosità - ha poi aggiunto -, in questi anni abbiamo potuto aiutare realtà difficili del Medioriente come "La Crèche" e il Baby Caritas Hospital di Betlemme, l'Ospedale San Giuseppe ad Erbil in Iraq, l'Ospedale da campo ad Aleppo in Siria, l'Ospedale Redemptoris Mater in Armenia".

Piccole gocce che, però, hanno dato sollievo e speranza anzitutto ai bambini e poi alle



interne comunità cristiane del Medioriente. Aiutando i bambini, aiutiamo i cristiani a non andar via e a continuare a custodire i luoghi santi. E così è stato presentato il progetto di quest'anno che, riguarda il Centro Nostra Signora della Pace che si trova ad Amman in Giordania.

Tra i doni battuti un bellissimo portapane in silver, una capanna in sughero realizzata a mano da un noto maestro dell'arte presepiale di Napoli, una tovaglia in lino antico ricamata a mano, un rosario da polso in argento, una stampa su legno che riproduce la "Madonna con bambino" del Pinturicchio, un vassoio Alessi in silver, un centrotavola in porcellana di Capodimonte, un mastodontico peluche "Winnie the Pooh" originale Disney Store, un orologio André Gismondi, dono del Parroco e, infine, il pezzo forte della serata, una "Natività", opera del Maestro Massimiliano Ferragina, disegno acrilico su carta Fabriano 24x30, 300g.

Durante lo spettacolo non sono mancati i momenti musicali animati da Sabrina Ciliberti e Maria Francesca Gatti che, accompagnate al piano da Luigi Lattuca, hanno canta-



no *All'alba sorgerò*, tema musicale del film *Frozen - Il regno di ghiaccio* e il tema del film *La bella e la bestia* nella versione italiana di Gino Paoli e Amanda Sandrelli.

Bella anche la voce di Patrizia Leonetti, che accompagnata da Gaetano Casone, ha cantato alcuni evergreen natalizi: *Bianco Natale*, *Fermarono i cieli* e *Quando nasce Nino* di Sant'Alfonso Maria de' Liguori.

Prima di salutare i presenti sono stati sorteggiati tre premi a sorpresa come segno di gratitudine per la partecipazione alla serata e, dopo il sorteggio, il presentatore ha annunciato la notevole cifra raccolta: 720 euro.

Il Parroco ha salutato e ringraziato tutti e ha lanciato un bellissimo video per annunciare il Pellegrinaggio parrocchiale in Terra Santa e Giordania.

## In giro per la città'

**Il pomeriggio natalizio delle "sentinelle del creato"**

di Maria Francesca Gatti  
e Luca Lattuca

Lo scorso 28 dicembre, noi ragazzi del gruppo giovani "Sentinelle del Creato", accompagnati dal seminarista Carlo, abbiamo visitato il Museo di San Lorenzo Maggiore sito nel cuore del centro storico di Napoli in Via dei Tribunali.

Prima di giungere al complesso monumentale, c'è stato chiesto di compiere un gesto di generosità nei confronti di coloro che incontravamo lungo il percorso e mostravano segni di indigenza. Così molti di noi hanno donato piccole offerte di denaro ad alcuni homeless.

Giunti al museo, il gruppo si è dedicato alla lettura di un passo del Vangelo (Gv 1,35-52) a cui è seguita la spiegazione da parte di uno di noi. Dopodiché siamo stati divisi in coppie.

Ogni coppia, visitando le varie sale del museo, in cui erano esposti dipinti, paramenti sacri antichi e pastori del presepe napoletano del '700, doveva scattare alcune foto che ritraevano volti il cui sguardo o l'espressione ci colpivano maggiormente. Successivamente ci siamo riuniti per commentare le foto realizzate.

Abbiamo poi raccontato una personale esperienza di un incontro con un estraneo, grazie al quale è cambiato il punto di vista su alcuni aspetti della vita.

Al termine abbiamo visitato gli scavi della Napoli greca: una vera e propria area archeologica che si estende oggi a circa 10 metri di profondità, sotto la chiesa di San Lorenzo Maggiore.

La visita è stata come uno straordinario viaggio a ritroso nel tempo nell'antica Neapolis del V sec. a.C. nel quale è stato possibile percorrere una strada dell'epoca con le relative botteghe ed apprezzare il Macellum.



# Pullman e metro in coma da troppo tempo:

## Questi

## A Secondigliano esce di

di Nunzia

Opinione/1

### Potevamo e dobbiamo fare di pi

di Pasquale Esposito \*

Secondigliano fino a qualche anno fa era ben servito dal trasporto su gomma, molte linee Anm e Ctp passavano per il Corso principale, via del Cassano e via De Pinedo.

Man mano con la crisi delle due Aziende c'è stata l'eliminazione di linee storiche e l'utilizzo di sempre meno mezzi. Oggi riesce difficile ad esempio raggiungere le scuole vicine che si trovano sulla Doganella, molto frequentate da studenti del nostro territorio.

In tale senso mi sono occupato l'anno scorso per far attivare la linea 683 almeno negli orari di uscita ed entrata degli istituti, linea che tutt'oggi funziona saltuariamente.

Nell'attesa del tanto atteso trasporto sul ferro, il nostro quartiere vive un isolamento ed è congestionato da un traffico intenso, che avvalorato dalla mancanza della Polizia Municipale e dai cantieri in corso, rende davvero difficile gli spostamenti.

Problemi simili si avvertono anche sul trasporto diciamo interno, quello dei mezzi che collegano alle strutture comunali e alla metro di Scampia.

Oggettivamente l'Istituzione Municipale ha fatto ben poco in questi anni per tentare di limitare i danni e porsi a capo di un'esigenza primaria collettiva. L'unica iniziativa che mi viene in mente è una raccolta firme organizzata da alcuni comitati di quartiere a San Pietro a Patierno, i quali consegnarono al Presidente della Municipalità un numero importante di sottoscrittori, ma non ci sono state azioni Istituzionali che abbiano portato ad un lieve miglioramento della situazione.

Faccio mea colpa, anche da membro di opposizione in Consiglio, potevamo e dobbiamo fare di più per questa tematica essenziale per la vivibilità di noi cittadini.

\* Consigliere della VII Municipalità

Autobus fantasma, metropolitana a singhiozzo, corse cancellate: questo è lo stato del trasporto pubblico a Napoli, ed in particolare in alcune zone periferiche come Secondigliano.

Dopo la cancellazione della linea 183, anche il bus 180 ha seguito lo stesso destino producendo l'unico effetto possibile, l'isolamento del quartiere secondiglianese e l'enorme difficoltà dei cittadini a spostarsi verso il centro.

Centinaia gli utenti del trasporto pubblico che ogni giorno esprimono la propria indignazione sui social, attraverso i vari gruppi nati in merito all'argomento.

Abbiamo provato a sentire l'Azienda Napoletana Mobilità, la quale laconicamente ci ha risposto che circa la linea 180 il ripristino avverrà solo quando sarà revocato il divieto di transito di mezzi pesanti sulla tangenziale, di cui non si conoscono ancora i tempi.

Quindi, dopo il 183, anche la linea 180, che serviva principalmente gli studenti in viaggio verso l'università, si ferma a tempo indeterminato.

Permane invece la linea R5 che collega Scampia con la Stazione Centrale, ma anche questa funziona ormai a singhiozzo.

Dopo scioperi improvvisi e corse saltate a causa di autisti sorpresi a dormire, Anm ci



## Treni vecchi di 30 anni

### Problemi di manutenzione sulla Linea 1

La metropolitana Linea 1 è il principale mezzo di trasporto in città. Nel 2018 ha trasportato 41 milioni di viaggiatori, 130mila al giorno nei feriali.

I treni però sono sui binari da quasi 30 anni. Alcuni risalgono addirittura al 1993, mentre i più recenti sono arrivati nel 2005, 15 anni fa. All'attivo hanno centinaia di migliaia di chilometri macinati e non è un mistero che faticino a stare in esercizio.

Arretrati di diverse generazioni, ormai, rispetto ai convogli più recenti presenti sul mercato. Le immagini dell'incidente ferroviario avvenuto qualche giorno fa a Piscinola sono eloquenti.

Nella cabina di controllo del macchinista non ci sono schermi a led, lcd, o pannelli elettronici di tecnologia avanzata, ma i

bottoncini degli anni '90.

Si tratta di treni, per di più, unici nel loro genere, perché viaggiare a Napoli, con il 5,5 per cento di pendenze sulla tratta del metrò, ha richiesto la realizzazione di vetture particolari, con tutti i vagoni dotati di motrice.

E trovare i pezzi di ricambio a distanza di tanti anni dalla fabbricazione non è affatto semplice.

Ma quanti sono i treni della Linea 1? Complessivamente, il parco mezzi consta di 46 Udt, Unità di trazione. In pratica, vagoni motrici. Ogni convoglio è composto da 2 Udt, in testa e in coda, più altri due vagoni centrali. In totale 4 vagoni.

In passato, con i treni nuovi di zecca appena usciti dalla fabbrica, si arrivava

# a farne le spese più di tutti i nostri quartieri fantasmi

## scena il trasporto pubblico

Acanfora



ha risposto che il disservizio per loro non esiste e che “attualmente la linea R5 è in esercizio con 7 vetture”.

Sorto negli ultimi giorni invece il problema della Linea 1 della Metropolitana, dopo l'incidente che ha visto coinvolti due convogli e la ripresa del servizio solo in maniera parziale.

E, anche qui, il problema è delle periferie. Anm ha consigliato agli utenti dei percorsi alternativi, con degli interscambi di autobus, costringendo i cittadini ad utilizzare, e quindi aspettare, più linee autobus per un'unica corsa.

Inoltre, nei giorni in cui la metro non è arrivata a Piscinola, ma si è fermata alla tratta Colli Aminei-Dante, Secondigliano non ha avuto a disposizione alcun potenziamento o navetta per facilitare gli spostamenti.

E dopo l'ennesimo “no” alla domanda “è in programma un potenziamento delle linee che collegano Secondigliano al centro di Napoli?”, i cittadini secondiglianesi restano tra i principali penalizzati del trasporto pubblico napoletano.

## In arrivo i nuovi convogli

**Il deposito di Piscinola non in grado di ospitarli**

Tra gli altri problemi, c'è quello dell'insufficienza del deposito dei treni di Piscinola, dove dovrebbero stazionare anche i nuovi convogli comprati dal Comune di Napoli.

“Sono state reiterate alla proprietà – si legge nella relazione preparata dai tecnici della Anm – le problematiche di necessità di allargamento del Deposito di Linea 1 per ospitare la nuova e più consistente flotta e le relative attività manutentive”

L'ampliamento del deposito-officina di Piscinola, per il quale c'è già il progetto esecutivo, si avvale un finanziamento Bei (Banca Europea per gli Investimenti) da 10 milioni, per la manutenzione ed il rimessaggio dei nuovi treni che il Municipio ha comprato. Si tratta di 20

convogli, il doppio di quanto previsto inizialmente.

Ad aumentare le difficoltà anche i diversi livelli tecnologici tra le due sezioni della linea metropolitana, quella di Piscinola-Dante, più vecchia, e quella più recente Toledo-Garibaldi. Per riammodernare la tratta Piscinola-Dante, aperta tra il 1993 e il 2002, secondo uno studio Anm, occorrerebbero almeno 50 milioni di euro.

L'Anm ha segnalato più volte al Comune di Napoli queste cose, come si evince dalla “Relazione di gestione 2018”. A cominciare dalla “problematica della obsolescenza per fine vita tecnica dell'automazione della tratta Piscinola-Dante”.

Opinione/2

## Feudalesimo made in Naples

di Massimiliano Virgilio \*

*Da anni il trasporto pubblico a Napoli è in stato comatoso. Lo scontro tra treni della metropolitana a Piscinola è stato solo l'ultimo atto di un assassinio annunciato: quello ai danni dei cittadini napoletani. E non solo.*

*Ormai i disservizi non si contano più, mentre sono all'ordine del giorno gli eventi tristi, patetici, nonché le assurdità di cui è protagonista il trasporto pubblico locale.*

*Da quello regionale a quello comunale, con in testa l'eccellenza campana del disservizio, la regina del feudalesimo made in Naples: Anm.*

*Lo stato pietoso dell'azienda di mobilità urbana napoletana è sotto gli occhi di tutti. E lo stato del servizio offerto ai cittadini è frutto di anni di clientelismo, corruzione, di una concezione medievale del potere e della burocrazia.*

*Si griderà al sabotaggio, all'errore umano: siamo, in realtà, al Carnevale alla rovescia. Allo sberleffo dei ricchi e dei privilegiati, degli stipendiati al sicuro e dei manager ben pagati, che prendono in giro tutti coloro che hanno da guadagnarsi la giornata prendendo un bus o una metropolitana. Sperando di arrivarci, alla fine della giornata.*

*Finora eravamo abituati, derubricando troppo spesso la faccenda al pittoresco, ai certificati medici di massa inviati quando c'era la partita del Napoli o in occasione di qualche festivo non molto ben retribuito.*

*Da oggi, invece, per i napoletani inizia una nuova stagione: quella del timore ogni volta che i vostri figli, i vostri amici e i vostri cari prenderanno una metropolitana o saliranno su un autobus.*

*Siamo in mano a degli irresponsabili, è questa l'unica certezza che abbiamo da oggi in quanto cittadini partenopei.*

\* Scrittore e giornalista

H  
O

a cura di Nunzia Acanfora

**Il tuo anno perfetto inizia qui**

di Charlotte Lucas

Tutti, almeno una volta, abbiamo iniziato l'anno impugnando una lista di buoni propositi. Ma per Jonathan non è così. Intrappolato in una vita monotona, ha perso la fiducia in un futuro diverso. Fino a quando, il primo gennaio, trova un'agenda piena di appuntamenti già fissati per tutto l'anno.

Per uno come lui sono impegni troppo stravaganti, lontani dalla sua solita vita: camminare a piedi nudi sull'erba, dormire sotto le stelle, svegliarsi all'alba per assistere al sorgere del sole. Eppure, senza sapere di chi è l'agenda, decide di andare al primo appuntamento.

E qui, inaspettatamente, riceve una piccola grande lezione: bisogna imparare a dare oltre che ricevere, e mostrarsi sempre grati di quello che si ha. Parole semplici che hanno il potere di smuovere qualcosa nell'ostinato Jonathan. Di incoraggiarlo ad aprire di nuovo il suo cuore e tornare a sperare.

Forse era destino che quell'agenda trovasse proprio lui. Forse è arrivato il momento di accettare la sfida del cambiamento e di riscoprire la bellezza delle piccole cose: dal piacere per la lettura allo stupore di un cielo stellato.

Una storia delicata che ci insegna a non rimandare mai, perché oggi è il giorno perfetto per amare e credere che dietro l'angolo ci sia sempre qualcosa per cui stupirsi ancora.

U  
NL  
i  
b  
r  
oi  
nM  
e  
n  
t  
eC  
i  
n  
e  
M  
a  
t  
e  
q  
u  
a  
t  
e  
r  
n  
a  
t  
e

a cura di Imma Sabbarese

**Brexit: The Uncivil War**

di Toby Haynes, Regno Unito, 2019

A volte sono sufficienti pochi eventi e bugie ben congegnate che la solidità di un paese millenario viene a trovarsi in bilico come un castello di carte di fronte ad un soffio.

*Brexit: The Uncivil War* è un film per la tv del 2019 diretto da Toby Haynes che descrive con molto realismo ogni singolo evento che ha portato la Gran Bretagna a votare l'uscita dall'Unione Europea. A tirare le fila per il "leave" (come veniva chiamato il voto a favore dell'uscita) è stato il consigliere speciale Dominic Cummings, fautore dello slogan "Take back control" (riprendiamoci il controllo), che ha lavorato dietro le quinte per tutto il referendum del 2016.

La sua tattica vincente si è basata sul raggiungimento delle masse scontente e non votanti attraverso il web o in alcuni casi persino porta porta. Questa affascinante propaganda nascondeva però numerose bugie come la più eclatante cioè destinare 350 milioni di fantomatiche sterline destinate all'Ue al sistema nazionale sanitario britannico.

La campagna si è rivelata inaspettatamente efficace persino per gli stessi sostenitori del "leave", inizialmente pochi e scettici, ed ora la Gran Bretagna, si trova ad affrontare l'uscita dalla Ue con mille difficoltà e diversi primi ministri dimessi per aver fallito. Tutt'oggi nel 2020 la Brexit è un referendum che ha vinto solo sulla carta e che ha scontentato molti, in particolare in Scozia, paese da sempre con mire indipendentiste e che quindi potrebbe cogliere l'occasione per separarsi definitivamente.

L

a cura di Sara Finamore e Antonio Mele

**Il Cuoppo**

Una tappa obbligatoria, *Il Cuoppo*, è un posto eccezionale, dove la tradizione napoletana si sposa perfettamente con il sapore del cibo di strada. L'idea è di due fratelli, Giorgio e Andrea Sangiovanni, che hanno deciso di fare conoscere ed assaporare la loro città portandola sui marciapiedi del mondo dentro "Il Cuoppo", da gustare passeggiando in ogni momento.

**Location:** Nel cuore del centro storico in via San Biagio dei Librai, di ottimo impatto soprattutto per i turisti, i quali possono innamorarsi della nostra città, assaporando dello *street food* di qualità. Ci sono piccoli tavolini posti sulla strada, quindi molto vicini tra loro, ma utili per immergersi nel caos cittadino.

**Menù:** *Il Cuoppo* è frutto di un'antica tradizione, rispecchia quello che i "bancarielli" vendevano passeggiando lungo i vicoli della città. Il locale, quindi, ripropone oggi quelle atmosfere, quelle ricette, quei sapori d'un tempo: tanti sfizi fritti avvolti nel tipico "cartoccio" fatto di carta paglia, ma anche pizze fritte con la ricotta, palle di riso, alici, paste cresciute, il tempio del cibo di strada, fatto di alimenti "poveri" ma preparati in maniera

**Servizio:** I proprietari risultano molto cordiali e alla mano, dando quindi un'ottima impressione e accoglienza a chiunque si trovi qui, per caso o volontariamente. Un locale, il quale è semplice quanto d'impatto. Unica pecca: l'attesa, data la grande affluenza.

**Conto:** prezzi un pochino più alti in confronto ad altri, ma in questo caso per creare prodotti di qualità bisogna saper investire sulle materie prime.

**Location:** 4/5  
**Menù:** 5/5

**Servizio:** 4/5  
**Conto:** 5/5

M  
e  
n  
t  
eL  
i  
b  
r  
oi  
n  
t  
eM  
e  
n  
t  
eM  
a  
n  
i  
n  
i  
n  
P  
a  
s  
t  
a

(a cura di Maria Rosaria Castellano)

**Fondant al cioccolato amaro****Preparazione:** 15 minuti**Cottura:** 30 minuti

il pan di Spagna

**Esecuzione:** facile**Ingredienti**

per 6 persone

250 di cioccolato

fondente al 70%

200 g di burro

4 uova

100 g di zucchero a velo



Scaldare il forno a una temperatura di 180°C. spezzettare il cioccolato grossolanamente e fonderlo a bagnomaria.

Unite il burro a pezzetti continuando a mescolare, poi lo zucchero a velo fino a ottenere una pasta liscia e omogenea.

Incorporate le uova una a una sbattendo con la frusta e versate in uno stampo da plumcake ben imburato e infarinato.

Cuocete per circa 30 minuti in forno e lasciate raffreddare. Sformate e servite subito il fondant tagliato a fette.

**Il consiglio:**

Potete servire il fondant con una crema inglese.

Fate bollire 1/2 litro di latte aromatizzato con scorza d'arancia.

Aggiungete latte a 4 tuorli precedentemente mescolati con 125 g di zucchero, facendo sobbollire il composto. Filtrate la crema con un colino in un recipiente freddo.



## La bellezza del sorriso

**"Smile all together":  
mostra fotografica  
all'Aeroporto internazionale  
di Capodichino**

di Lucia Lento



Nel dicembre scorso presso l'Aeroporto Internazionale di Napoli è stata inaugurata una mostra fotografica molto innovativa non solo per il luogo, dal titolo *Smile all together*, che raccoglie oltre 30 scatti di Lanfranco Scaramuzzino, direttore di chirurgia d'urgenza presso l'Ospedale Loreto Mare, e dei suoi due figli Luca e Lorenzo. Gli scatti sono frutto dei numerosi viaggi in giro per il mondo intrapresi dai tre.

La mostra, allestita all'interno dell'Aeroporto è stata collocata al primo piano prima dei controlli di sicurezza, ed ha come obiettivo sostenere l'associazione *Save the children* che quest'anno compie cento anni.

La mostra è stata curata dalla giornalista Donatella Trotta, mentre Antonella Scorza ha preparato anche le biografie delle foto. Il titolo "Sorridere tutti insieme" racchiude in queste tre semplici parole il significato dell'intera installazione.

Le foto riportano istanti di vita quotidiana, di scambi di sguardi tra sconosciuti che si riconoscono dalle emozioni nonostante abitudini,

usanze e religioni diverse. Gli scatti riportano i sorrisi di bambini di tutto il mondo con l'obiettivo di farci vivere e convivere con l'altro con il solo aiuto delle emozioni.

«Quasi il manifesto di una poetica: che declina in modo attivo l'(est)etica della gentilezza racchiusa nella volontà empati-

ca di un semplice sorriso di accoglienza, ma anche nell'interdipendenza tra creature, creato e creatore, accentuata dalla globalizzazione e resa da un termine africano caro al vescovo Desmond Tut e a Nelson Mandela, l'ubuntu. Ovvero "io sono perché noi siamo" - scrive Donatella Trotta -. Un invito a esercitare l'ottimismo della volontà per conquistare una gioia che può essere contagiosa. Un bel monito, per quest'epoca di "passioni tristi" in cui il (sor)ridere può essere davvero un segno di libertà».

Lanfranco, Luca e Lorenzo Scaramuzzino sono tre persone con età, personalità e caratteri diversi che hanno trovato un modo comune per raccontare la gioia in questo nostro mondo.

Un padre che ha saputo trasmettere ai suoi figli la gioia e l'entusiasmo per la conoscenza e la scoperta. Due figli che sanno condividere tanti "tempi" fotografici e di vita. Due chirurghi e un medico in itinere, tre creativi, ognuno alla propria maniera, che affiancano il rispetto e la dedizione per la propria attività lavorativa al tempo per godere dei



propri spazi liberi.

La mostra resterà aperta fino a marzo, secondo gli orari di apertura dell'aeroporto.

## 5Ri&hi

(a cura di Antonio Mele)

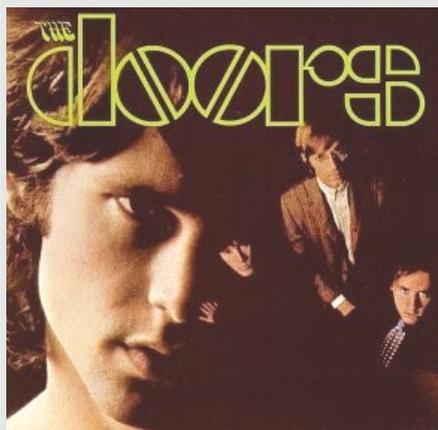
**Questo mese ricordiamo...**

**"The Doors"**. Il primo leggendario album omonimo della band capitanata dalla figura leggendaria, del compianto Jim Morrison. L'album uscito nel Gennaio del 1967 è talmente importante da essere inserito alle 42esima posizione nella lista dei 500 migliori album della storia della musica per Rolling Stone. L'album è stato registrato in appena 6 giorni. Un tempo davvero record, se si pensa che oltre agli 11 brani, ci furono anche altri due brani in più registrati, che furono però esclusi dal disco.

L'album fu un grandissimo successo, pur non scalzando dal podio della classifica americana Billboard i Beatles. Siamo nel periodo della controcultura hippy, peace & love, eppure Morrison e compagni non furono assolutamente simboli di quel movimento, anzi i brani di quell'album sono aggressivi, parlano di rivoluzione, di morte persino, in una modalità diretta verso il pubblico. Senza però scordare una vena poetica decadente e romantica al contempo.

**Generazione Y(oung)**

Ultimo, pseudonimo di Niccolò Moriconi, è



nato a Roma il 27 gennaio 1996. Nel 2018 sul palco dell'Ariston a Saremo, ha trionfato nella sezione "nuove proposte", stregando pubblico e critica con il brano "Il ballo delle incertezze".

A 14 anni ha iniziato a scrivere canzoni, e il suo è il profilo di un cantautore con la stoffa per emergere. "Dalla parte degli ultimi, per sentirmi primo": questa scritta campeggia in testa al suo seguitissimo profilo Instagram.

Nel maggio 2017 ha aperto il concerto di Fabrizio Moro nella Capitale. Il suo ultimo album, "Colpa delle favole", ha raggiunto la prima posizione della classifica italiana e ad oggi si può senz'altro considerare uno degli esponenti più importanti della musica italiana.

**Le novità del mese**

A distanza di 3 anni torna J-ax con l'album "ReAle", novità anche per Selena Gomez con "Rare", in uscita anche Brunori Sas con "Cip!".

## Thalassa

Le meraviglie del nostro mare  
al Museo archeologico

di Ilenia De Michele

Anno dei record per il Museo Archeologico Nazionale di Napoli, il Mann, che quest'anno è stato visitato da ben 673 mila visitatori, segnando un trend in crescita del 10% rispetto al 2018.

Il merito di quest'importante crescita va sicuramente attribuito alle numerose mostre che si sono tenute quest'anno al museo, che hanno attirato persone con interessi differenti.

Ad esempio, dal 10 ottobre è in corso una mostra chiamata "Capire il cambiamento climatico", il cui scopo è quello di raccontare la minaccia ambientale che incombe sul nostro pianeta, cercando di sensibilizzare un numero maggiore di persone sul tema. Scatti di grandi maestri della fotografia e video di National Geographic rendono l'atmosfera davvero immersiva, e il visitatore è portato alla consapevolezza che è rimasto poco tempo per cercare di limitare i danni di questi cambiamenti climatici.

L'altra mostra, in corso dal 12 dicembre, porta il nome di "Thalassa, meraviglie sommerse dal Mediterraneo". L'esposizione, che rappresenta una vera e propria summa di quanto svelato dalla disciplina della archeologia subacquea dal 1950 sino ad oggi, raccoglie circa quattrocento reperti ed il filo conduttore di questo originale itinerario è la scoperta del Mediterraneo che, sin dai tempi delle civiltà occidentali, era interpretato (e vissuto) secondo diverse accezioni: cultura, economia, società, religiosità, natura e paesaggio sono termini legati, da sempre, al Mare Nostrum.

Nove sono le aree tematiche e una è dedicata anche al porto di Napoli, dove si possono ammirare reperti ritrovati negli ultimi 20 anni partendo dalla prima fase di scavi della metropolitana di Piazza Municipio, agli inizi degli anni Duemila, e giungendo sino agli ultimi ritrovamenti, tra 2014 e 2015.

Interessante è anche il collegamento possibile tra le due mostre: per limitare il cambiamento climatico bisogna stare più attenti alla salute dei mari e degli animali che li popolano.



## Anno nuovo, nulla nuovo

cattive notizie per la ristrutturazione degli obelischi monumentali in piazza Di Vittorio: lavori annullati

di Fabiola Giannoccoli

I grandi cartelloni pubblicitari raffiguranti modelle in intimo, in tuta da ginnastica e in pigiama, che da qualche mese ormai avevano coperto totalmente gli obelischi monumentali di Piazza Giuseppe Di Vittorio, erano parte del progetto *Monumentando*, affidato dal Comune di Napoli alla società privata *Uno Outdoor*, che si pone l'obiettivo di restaurare ventisette siti archeologici e storici della città.

Tra i monumenti preposti al restauro spiccano la statua di Ruggiero Bonghi in via Porta di Massa, la stele di Garibaldi a pochi passi dalla stazione della Circumvesuviana, i cui lavori sono stati completati e svolti con successo. Non hanno goduto della stessa buona sorte le Torri aragonesi di Via Marina, i cui lavori si protraggono ormai da più di quattro anni, e gli obelischi della nostra piazza, che invece sono solo stati coperti dalle impalcature per qualche mese, ma in sostanza non hanno subito alcun tipo di intervento.

Dopo anni di sentenze e vicende legali, *Monumentando* è stato immediatamente sospeso in quanto dichiarato illegale dal Consiglio di Stato, che con sentenza, ha condannato in solido il Comune di Napoli e la società *Uno Outdoor* al pagamento delle spese processuali e alla sospensione definitiva del progetto. In seguito la sentenza è stata anche confermata dal Tribunale Amministrativo Regionale della Campania.

La motivazione è da ritrovarsi nel fatto che non sarebbero state svolte le gare di appalto per l'assegnazione degli spazi pubblicitari agli sponsor in modo corretto, si sarebbe perseguito un criterio errato e non garante della trasparenza e della libera concorrenza, con appropriazioni derivanti dai pagamenti degli sponsor

superiori a quanto prestabilito dalla legge.

Un altro motivo che avrebbe portato a tale decisione è stato anche l'installazione di cartelloni pubblicitari luminosi a led, come quel "grosso fungo" che si trovava in Via Marina, sostanzialmente illegale e non conforme alla disciplina italiana che li vieta espressamente in presenza di rotatorie.

Per il Tribunale Amministrativo Regionale, inoltre, la procedura è totalmente da rifare, e nel caso in cui dovesse aver luogo, lo svolgimento dell'intero progetto dovrebbe far fede alla disciplina dettata dal bando iniziale.

In realtà pare che già dalla nascita questo progetto non fosse sotto una buona stella, in quanto a seguito della pubblicazione del bando da 3 milioni e mezzo di euro, l'assegnazione alla società *Uno Outdoor* fosse apparsa strana perché non specializzata in restauri

ma in pubblicità, tanto che il presidente dell'Associazione culturale *Mario Brancaccio*, che da anni si occupa della manutenzione gratuita dei siti monumentali della città, Gaetano Brancaccio, aveva

presentato una lettera all'Anac, l'Autorità nazionale anticorruzione, per segnalare il caso.

Per gli obelischi in pietra lavica e quello in marmo bianco (eretto nel 1952 in memoria dei caduti della Seconda guerra mondiale), di Piazza Di Vittorio non resta che attendere nuove disposizioni dell'Ente preposto alla conservazione e al mantenimento: il Comune di Napoli.



# Come diventare bambini

**L'Ospedale delle bambole della famiglia Grassi diventa museo, custode di storie di altri tempi, nel Palazzo Marigliano in Via San Biagio dei Librai**

di Sara Finamore

Da oggi l'Ospedale delle bambole diventa anche museo. Attualmente, l'ospedale è conosciuto soprattutto per essere un famoso laboratorio di restauro, ma la vera novità è il museo. Ogni cosa all'interno di questo luogo ha il potere di catapultare tutti nel passato, quando tutto era più genuino e semplice, dove il tempo sembra essersi fermato.

Le Bambole "malate" arrivano da ogni dove fin qui per essere "curate". Infatti, esiste un vero e proprio ambulatorio con bambole poste su di una

barella e preparate per accedere alla sala operatoria. L'Ospedale delle bambole è una realtà solida, sopravvissuta alle "intemperie" della storia e tutt'ora testimonia uno spaccato di vita. La piccola bottega nacque a fine Ottocento, nel laboratorio di Luigi Grassi, a Spaccanapoli. Lui, per puro caso, riparò la bambola rotta di una signora e da qui ebbe origine quello che è diventato quasi un mito per i napoletani. Quando Grassi lavorava indossava sempre un camice bianco, e così la gente cominciò a chiamare quel posto "L'ospedale delle bambole".

Il lavoro in bottega è stato tramandato di padre in figlio e oggi è la quarta generazione che si occupa dell'attività. Ma il negozio si è trasferito all'interno di uno degli edifici più belli di Spaccanapoli, palazzo Marigliano e basterà dunque solo accedere all'interno del

cortile per avvertire quella sensazione di trovarsi in un altro tempo, lontano e quasi magico.

La formidabile novità è il museo: è possibile viaggiare, infatti, nel tempo attraverso l'esposizione di bambole, burattini, giocattoli d'epoca che arrivano dalle più svariate collezioni e donazioni.

Una guida accompagna i visitatori in un viaggio della memoria, illustrando tutte le tecniche di impianto e trapianto di "organi" e capelli.



Qui l'immaginazione vola e la fantasia si infiamma al solo pensiero che ogni bambola possa essere legata a una o più storie che possono rivivere, in un solo colpo, una seconda volta attraverso gli occhi e l'affetto di un'altra persona.

Bambole in ceramica, di plastica, di pezza, dipinte a mano e quelle espressive, ce ne sono davvero di tutti i tipi!

Nel centro storico, l'Ospedale delle bambole si trasforma anche in custode di tante storie, dando la possibilità, a chiunque lo visiti, di diventare nuovamente bambini.

# Una guerra che nessuno vuole

**L'escalation della crisi Usa-Iran fa rimbalzare sul web una voce incontrollata circa un imminente terzo conflitto mondiale**

di Imma Sabbarese

Il 2020 purtroppo non è sorto sotto i migliori auspici. Sin dai primi giorni dell'anno, infatti, sul web rimbalza una voce incontrollata riguardo un'imminente scoppio della Terza Guerra Mondiale, con tanto di hashtag creato ad hoc: #WWIII.

Ma da dove nasce questo timore? Tutto è iniziato il 3 gennaio del 2020 quando un drone statunitense all'aeroporto internazionale di Baghdad ha bombardato due automobili, in una delle quali viaggiava il generale iraniano Qasem Soleimani, uomo di spicco nel Medio Oriente, capo di Pasdaran e dei Qods (entrambi corpi di guardie militari) nonché il responsabile per la diffusione dell'ideologia khomeinista fuori dalla Repubblica Islamica, in quanto auspicava la vittoria degli Sciiti (ramo minoritario dell'Islam) non solo nell'Iran ma un domani nell'intero mondo.

Questa ideologia faceva di lui, nel mondo musulmano, un filosofo ed un guerriero "santo". Aver provocato la sua morte è stato quindi percepito come un vero e proprio atto di guerra per l'Iran. Se si volesse tracciare un parallelismo col Secondo Conflitto Mondiale è paragonabile all'abbattimento dell'aereo del generale Yamamoto, il quale fu responsabile dell'attacco di Pearl Harbor.

Il presidente Trump ha giustificato questa incursione perché Soleimani stava organizzando attacchi contro diplomatici e personale militare americano in territorio straniero culminati poi nell'attacco di una base militare in Iraq il 27 dicembre e all'ambasciata statunitense a Baghdad il 31 dicembre 2019.

La guida suprema iraniana, l'ayatollah Ali Khamenei ha proclamato tre giorni di lutto nazionale a cui ha partecipato una folla oceanica e nella quale si stimano 56 morti nella ressa. Inoltre il 12 gennaio, l'Iran ha bombardato per sbaglio un aereo civile ucraino aggiungendo al conto 176 vittime innocenti.

Tutto questo quindi porta a dei timori fondati per lo scoppio di una guerra? Sebbene le premesse siano state poco promettenti, questa è una guerra che nessuno vuole; infatti, dopo 10 giorni la situazione resta precaria ma sotto controllo.

Nella diffusione attraverso il web di allarmismi recanti hashtag inquietanti, spesso isterici se non addirittura falsi, non è consigliabile crederci ma è fondamentale sempre risalire a fonti verificabili dove documentarsi in modo reale.

## Cybersicurity

Corso alla Federico II

È stato pubblicato ed è online il bando per partecipare ad *Accenture Cyber HackAdemy*, il corso a numero chiuso per la formazione di esperti di *cybersecurity*. Nato dalla collaborazione tra il Centro Servizi Metrologici e Tecnologici Avanzati (CeSma) dell'Università degli Studi di Napoli Federico II e l'azienda *Accenture*, il percorso consentirà di acquisire una formazione avanzata nel campo della sicurezza informatica, in particolare per quanto riguarda le tecniche e i protocolli per la sicurezza di rete, delle infrastrutture cloud (anche a supporto di reti 5G), degli ecosistemi IoT (Internet of Things), nonché alle metodologie cosiddette di *Offensive Defense*. L'approccio didattico sarà di tipo *hands-on*, dunque di tipo pratico: l'ap-

prendimento sarà cioè basato su sfide a difficoltà crescente, da risolvere.

Rivolto a diplomati, studenti universitari e laureati, il corso si terrà da marzo a settembre 2020 presso il polo tecnologico di San Giovanni a Teduccio della Federico II. *Accenture* si è impegnata ad offrire agli studenti che avranno completato con successo il percorso didattico, sulla base del rendimento e dei risultati conseguiti, uno stage di 6 mesi presso una delle sedi italiane e/o un contratto di assunzione.

La partecipazione è completamente gratuita. Per i primi cinque nella graduatoria di ammissione, sarà corrisposta una borsa di studio dell'importo mensile lordo di 500 euro per tutta la durata del percorso. La domanda di ammissione dovrà essere presentata in modalità on-line attraverso il portale web *Accenture* entro il 10 febbraio.

# Cate-Quiz

1. In quale giorno della settimana si celebra la festa di Pasqua?
2. Come si chiama popolarmente il lunedì che segue la domenica di Pasqua?
3. La festa di Pentecoste si celebra prima o dopo Pasqua?
4. Con quale festa si ricorda la discesa dello Spirito Santo sugli apostoli?
5. Cosa significa la parola "Pentecoste"?
6. Il "tempo pasquale" termina con la festa...
7. Il "Lunedì dell'Angelo" è il giorno successivo alla...
8. La "Via Crucis" è composta da 14 stazioni rappresentanti alcuni momenti della passione di Cristo? Vero o falso?
9. Come si chiama la domenica successiva alla Pasqua?
10. Con quale festività si ricorda il ritorno al cielo di Gesù?

## Soluzioni numero precedente

1. È la settimana che precede la Domenica di Pasqua
2. Prima - 3. Giovedì
4. Vero
5. Venerdì - 6. al mattino dell'Ascensione
7. Inizia con la Messa vespertina del Giovedì Santo
8. Vero - 9. Pasqua
10. Benedizione del fuoco



Se pensi di aver il tuo uomo in pugno, perchè lo hai convinto a rinunciare al calcetto con gli amici, per accompagnarti all' Ikea... pensa a Meghan Markle....



**Parroco**  
**Direzione**  
**Redazione**

DORIANO VINCENZO DE LUCA  
SERGIO CURCIO  
NUNZIA ACANFORA  
ILENIA DE MICHELE  
SARA FINAMORE  
FABIOLA GIANNOCCOLI  
LUCIA LENTO  
ANTONIO MELE  
TONIA PIROZZI  
IMMA SABBARESE

SQUALE ESPOSITO

MARIA FRANCESCA GATTI  
LUCA LATTUCA

ANNARITA LAMBERTI  
MASSIMILIANO VIRGILIO

Un ringraziamento speciale a LORENZA DI SEPIO (SIMPLE & MADAMA)

**Interventi**

MARIA ROSARIA CASTELLANO PA-